

Quattordici arresti alla Santa Rita. I pm: intercettazioni decisive. Alfano e le nuove norme: un Paese spiato

Clinica degli orrori, choc a Milano

Omicidi e truffe: decine di interventi solo per avere i soldi della Regione

MILANO — Tre chirurghi della clinica privata Santa Rita di Milano sono stati arrestati ieri con l'accusa di omicidio volontario aggravato dalla crudeltà: hanno operato 91 persone senza che fosse necessario, solo per far fare soldi. Dopo la morte di cinque pazienti sono scattati gli arresti: in tutto 14, e di questi 12 ai domiciliari. «In quest'inchiesta — hanno dichiarato i pm Grazia Pradella e Tiziana Siciliano — le intercettazioni sono state fondamentali. Gli indagati parlano in modo esplicito della necessità di operare per guadagnare».

Il Guardasigilli Alfano: sotto controllo gran parte del Paese.

DA PAGINA 2 A PAGINA 6

Milano, orrore e morti in clinica: 14 arresti

Interventi inutili sui pazienti, accusa di omicidio volontario. Il pm: grazie alle intercettazioni

Sono cinque le morti sospette. Tra gli arrestati il primario Brega Massone e il proprietario della clinica, il notaio Pipitone

MILANO — Hanno operato 91 persone senza che fosse necessario, solo per far fare soldi alla clinica privata Santa Rita di Milano. Dopo che 5 pazienti sono morti, tre chirurghi sono stati arrestati ieri con l'accusa di omicidio volontario aggravato dalla crudeltà, contestata per la prima volta nell'inchiesta sulle truffe al servizio sanitario che sta mettendo a soqquadro la sanità privata milanese. In tutto 14 gli arresti (12 domiciliari). «Le intercettazioni sono state fondamentali. Gli indagati parlano in modo esplicito della necessità di operare per guadagna-

re», dichiarano i pm Grazia Pradella e Tiziana Siciliano, proprio mentre divampa la polemica sull'intenzione del governo di limitarne l'uso.

Le accuse più pesanti sono per il primario di Chirurgia toracica Pier Paolo Brega Massone (da due mesi lavora in un'altra struttura), per il suo braccio destro Pietro Fabio Presicci, finiti a San Vittore, e per Marco Pansera, dell'équipe di Brega Massone. I pm riportano 86 casi di lesioni gravi o gravissime (operazioni inutili) e 5 omicidi (Pansera è complice in uno).

Tutti gli indagati rispondono delle truffe ai danni del servizio sanitario negli anni 2005 e 2006 per 2,5 milioni di euro, a cominciare dal proprietario e padre-padrone della clinica, il notaio 75enne Francesco Paolo Pipitone, per seguire con

dirigenti sanitari e di neurochirurgia, anestesia, ortopedia, urologia e otorino. L'inchiesta parte a gennaio 2007 quando alla Guardia di finanza di Milano arriva una segnalazione. Sequestri, consulenze, testimoni e intercettazioni confermano tutto e scoprono di più. Stavolta, oltre alle ormai consuete truffe con il sistema dei drg gonfiati, si concretizza uno «scenario inquietante», «per intensità e sproporzione». L'attenzione di Pradella e Siciliano si concentra sul reparto di Chirurgia toracica e sul direttore Brega Massone che, in un sms intercettato più tardi, si definirà «L'Arsenio Lupin della chirurgia».

Emerge di tutto. Oltre agli interventi inutili, anche una decina di casi in cui erano stati operati pazienti nonostante fossero affetti da tubercolosi,

con il rischio sulla «salute pubblica» del «ritardo diagnostico». Le 4.000 cartelle cliniche sequestrate vengono affidate a eminenti specialisti. Come Francesco Sartori, docente universitario e presidente della Società italiana di chirurgia toracica, il quale scrive che Brega Massone e i suoi assistenti sembrano «avere una sola condotta: operare qualsiasi paziente gli capiti a tiro». Il chirurgo si sente braccato e in un sms scrive: «Ormai non dormo più. Sono disperato».



La vicenda

Le indagini dopo l'esposto

L'inchiesta sulla clinica Santa Rita scatta nel gennaio del 2007 dopo un esposto alla Gdf che segnala irregolarità

Tra le accuse anche la truffa

Le accuse ai medici: omicidio volontario e truffa

Sottratti 2,5 milioni

Gli indagati hanno truffato 2,5 milioni al Servizio sanitario

Il reparto nel mirino

Nel mirino il reparto di Chirurgia toracica del Santa Rita

Tra le cartelle kissa qnte saranno pompate e mi arresteranno come truffatore. L'Arsenio Lupin della chirurgia».

G. Gua.

I precedenti Camici bianchi sotto accusa



Ex primario condannato Dino Casarotto (foto), ex cardiocirurgo di Padova, è stato condannato ieri a 5 anni e 9 mesi di reclusione al termine del processo sulle morti per le cosiddette valvole «killer»



Medico del sonno Il primario del centro del sonno della Clinica Turro del San Raffaele di Milano, Luigi Ferini Strambi (foto), con un altro medico, è stato arrestato il 6 giugno per truffa



Tangenti sugli interventi Edoardo Austoni (foto), urologo al San Giuseppe di Milano, viene arrestato nel marzo 2007 con l'accusa di concussione, 5 mesi prima era stato gambizzato



Operazioni inutili Nel 2004 il caso all'Humanitas di Milano: lo scorso aprile i pm chiedono 5 anni per il primario Roberto Gallotti (foto), per aver sostituito valvole aortiche senza necessità

91
Le persone operate al Santa Rita senza necessità

